

Interviste ed Editoriali – 31/08/2022

Caro Energia, Borgomeo: «Siamo strapieni di ordini ma la spesa per la corrente è più che triplicata. Troppi costi, abbiamo dovuto interrompere la produzione»

Intervista del Corriere della Sera a Francesco Borgomeo di Saxa Gres, Presidente di Unindustria Cassino

L'ondata speculativa che ha visto lievitare il **prezzo del gas** fino a raggiungere picchi insostenibili è iniziata nel dicembre 2021, prima della **guerra in Ucraina**: «Già allora, quando il costo era salito da 23 a 70 centesimi al metro cubo, avevamo fermato i forni», ricorda **Francesco Borgomeo**, numero uno della **Saxa Gres di Anagni**, azienda con 450 dipendenti che produce piastrelle in gres porcellanato e sampietrini, e **Presidente di Unindustria Cassino**. «A quel punto, ho rinegoziato i contratti con i clienti e ottenuto che mi pagassero in base all'andamento del prezzo del gas con un tetto fissato a 1,50 centesimi al metro cubo. In meno di sei mesi ho fatturato 50 milioni, ma poi è arrivato un altro "missile"...».

Cosa è successo?

«Lo scorso 31 luglio la macchina si è fermata di nuovo: dai 90 centesimi al metro cubo di dicembre siamo arrivati a 1,80 euro, poi a 2,80 ad agosto...una roba che mi sta facendo impazzire».

A quel punto, avete dovuto interrompere la produzione.

«Sì e abbiamo dovuto attivare la procedura di **cassa integrazione**, immaginiamo fino alla fine dell'anno, nonostante siamo strapieni di ordini. In questi giorni i nostri responsabili commerciali sono in Germania, che copre il 50 per cento dell'export, a trattare la vendita di grosse forniture anche se non possiamo concedere la penale in caso di mancata consegna».

A quanto ammonta la spesa per il gas che avete dovuto sostenere?

«Nel primo semestre di quest'anno la **spesa energetica** è stata di 22 milioni, nel 2021 era stata di sei. Per non parlare del pallet che è triplicato: da 8 a 23 euro».

Quali misure dovrebbe varare il governo per evitare la tempesta perfetta?

«Sicuramente la soluzione da adottare nell'immediato è il **tetto al prezzo del gas**: se il governo dovrà pagare il differenziale, avrà un costo inferiore alle possibili ricadute sociali e al rischio di un **lockdown energetico**. E poi bisogna imporre senza deroghe la **rateizzazione in 24 mesi delle bollette del secondo semestre di quest'anno** altrimenti sarà scacco matto, altro che la Grecia, possibile che nessuno se ne renda conto?».

Come si è arrivati a uno scenario così preoccupante?

«È evidente che Putin ha fatto cadere Draghi e sta influenzando la campagna elettorale. In Ucraina bombarda le fabbriche, qui le ferma».

L'intervista, a cura del Corriere della Sera, è disponibile in allegato.

Imprese e #CaroEnergia, leggi anche:

[«Moratorie selettive per chi è in crisi una Cig ad hoc per aiutare le aziende»](#)

Intervista al Presidente di Unindustria Angelo Camilli

[«Ci batteremo con tutte le nostre forze per evitare di chiudere»](#)

Intervista alla Presidente della Sezione Industria Ceramica Stefania Palamides

Sito di provenienza: UNINDUSTRIA - <https://www.un-industria.it>